



PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ  
(Don Orione)  
CASA GENERALIZIA  
Via Monte Acero, 5 – 00141 Roma  
Tel. 06/86.800.328, Fax 06.86.800.330  
[www.suoredonorione.org](http://www.suoredonorione.org)

Il giorno **24 marzo 2020** è deceduta presso l'Ospedale di Tortona (Italia),

**la Consorella**



**SUOR MARIA CRISTINA**

*(Hortencia Nicanora Fontes)*

Nata il 5 maggio 1928 a Maldonado (Uruguay).

Aveva **91** anni di età e **69** di Professione Religiosa.

Apparteneva alla Provincia "Mater Dei" – Italia.

"Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta". (Don Orione)

**RIPOSA IN PACE!**

*"In tutte le Case dell'Istituto, all'annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa" (cfr. art. 43 N. G.).*

Sr M. Françoise Ravaoarisoa  
*Segretaria generale*

## SUOR MARIA CRISTINA

La giovane Hortencia all'età di venti anni lascia la casa paterna per consacrarsi al Signore nella Congregazione delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Il 14 agosto 1948 entra come postulante, iniziando così la sua esperienza apostolica servendo i poveri più poveri.

Nel postulandato impara a conoscere le regole e le abitudini e a vivere le gioie e i dolori. Ora è pronta per iniziare l'anno canonico del Noviziato ed il 14 di agosto 1949 prende il nome di Suor Maria Cristina, iniziando la preparazione alla professione. Nell'anno del Noviziato la giovane fa esperienza di una preghiera più intima e di una conoscenza più profonda del Carisma, che impara giorno dopo giorno, esercitandosi a viverlo nella vita quotidiana in fraternità e carità e preparandosi così alla vita apostolica.

Il 15 di agosto 1950 fa la sua Prima Professione Religiosa emettendo i voti di Castità, Povertà, Obbedienza ed inizia la sua missione apostolica nella comunità di Cuenca in Argentina come cuoca e con il suo carattere dolce e solare, il suo servizio semplice e generoso, conquista chi vive con lei.

Nel 1951 viene trasferita ad Avellaneda (Argentina) come supervisora al Piccolo Cottolengo: *le perle*, come Don Orione chiamava i nostri ospiti, gli ultimi della società, trovano in Suor Maria Cristina un carattere dolce e persuasivo, che trasmette carità non solo agli ospiti ma a tutti coloro che sono di aiuto nel Piccolo Cottolengo.

Nel 1953 viene chiesto a Suor Maria Cristina, giovane juniora, di lasciare l'Argentina per andare a Boston, nel Nord America, come cuoca in una pensione per anziani. Come giovane consacrata, piena di entusiasmo in un Paese nuovo, di diversi costumi e mentalità, con una nuova lingua da imparare e nuove regole da rispettare, vivendo le difficoltà, le incertezze e le prove che sono pane quotidiano per una missionaria. Trasformando tutto in offerta e preghiera, questo periodo è stato la proficua preparazione alla donazione totale: il 15 agosto 1958 emette la Professione Solenne.

Nel 1969 Suor Maria Cristina lascia Boston e diventa assistente educatrice nell'Istituto "Immacolata Concezione" di Groveland, una comunità assistenziale per ragazze con sindrome di Down.

Sr. M. Cristina raccontava sempre con entusiasmo e gioia l'esperienza di quel periodo. Il gruppo di ragazze affidatole era attivo e partecipativo e per lei è stata un'esperienza di grande umanità, una "scuola di vita" che l'ha fatta crescere in sensibilità, bontà di cuore, senso di maternità e reciprocità nell'aiuto fraterno.

La sua umiltà e piccolezza le hanno fatto riconoscere le virtù delle ragazze, ma di certo il Signore la guidava e illuminava affinché esprimesse la carità, la prudenza, la gentilezza, la generosità, l'equilibrio e la saggezza di cui Suor Maria Cristina era dotata.

Nel 1995 lascia definitivamente l'America del Nord e viene trasferita alla Casa Generalizia di Roma, con il compito di fare i servizi spiccioli e nascosti che non luccicano, ma che sono di grande beneficio per la comunità. Dopo un anno di permanenza in Italia, va al Piccolo Cottolengo in Uruguay per pochi mesi, e rientra in Italia sempre nella Casa Generale nel prezioso e delicato servizio di portineria. Chi non ricorda il suo "Deo Gratias" ed il buongiorno di saluto in risposta alle telefonate? Con due parole ricche di tanto significato, faceva bene al cuore e alla mente di chi l'ascoltava, aiutando a far crescere in ciascuno il senso della gratitudine, così forte in lei.

Nel 2005 è trasferita alla Casa di San Giuseppe, a San Sebastiano Curone (AL) sempre con il ruolo di portinaia. Questo ruolo, soprattutto in una struttura per persone anziane, bisognose in modo particolare di cura spirituale, oltre che concreta, aiuta a dare la priorità alle persone accolte, ad individuare le loro necessità ed educarle ad avere cura di sé, riscoprendo l'amore per sé stessi e per gli altri.

Sr. M. Cristina, essendo molto devota della Vergine Maria e del Sacro Cuore di Gesù, ha trasmesso agli Ospiti quel fervore che la distingueva nella sua vita di fede. Una vita semplice, umile e sofferente per qualche fatica nella salute, ma, malgrado tutto, contagiosamente gioiosa.

Trascorre a San Sebastiano Curone dodici anni di servizio apostolico caritativo, ma poiché gli anni passano e lo stato fisico e la stessa sua autonomia inizia a diminuire, ad ottobre 2017 viene trasferita alla Comunità di Casa Madre a Tortona (AL).

La presenza in comunità, gioviale, comunicativa, testimoniante ed umana prevalevano sulle sue sofferenze ed era piacevole stare con lei. Pregava molto e nel gruppo aiutava a pregare: ringraziava sempre per la creatività nella preghiera e partecipava con attivo interesse agli incontri comunitari.

Lo studio del IV Voto le è stato di luce e conforto perché raccontava *“che la vita in missione si basa nella pratica del IV Voto”*, anche se allora non ne era ancora conosciuta l'esistenza come voto, e diceva a proposito: *“è l'essenziale del nostro carisma”*.

Carissima Suor Maria Cristina ti salutiamo con il consueto *Deo Gratias* che tu tanto hai amato e divulgato.

Ora stai godendo per tutte le volte che lo hai detto su questa terra; a noi sono rimasti nel cuore la tua cortesia ed amabilità, ma ci rimane anche la sofferenza di non averti accompagnato lungo il tragitto che ti conduceva incontro allo Sposo.

Avremmo voluto pregare con te e per te e stringerti la mano per affidarti alla Madonna, che ti ha portato a Gesù, da te amato e servito.

Riposa in pace, Suor Maria Cristina

***Le consorelle di Casa Madre.***

Tortona, 10 aprile 2020.